

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2021

**EPHEDRA SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE -
ONLUS**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIVA DEL GARDA TN PIAZZALE
MIMOSA 2

Codice fiscale: 01426520225

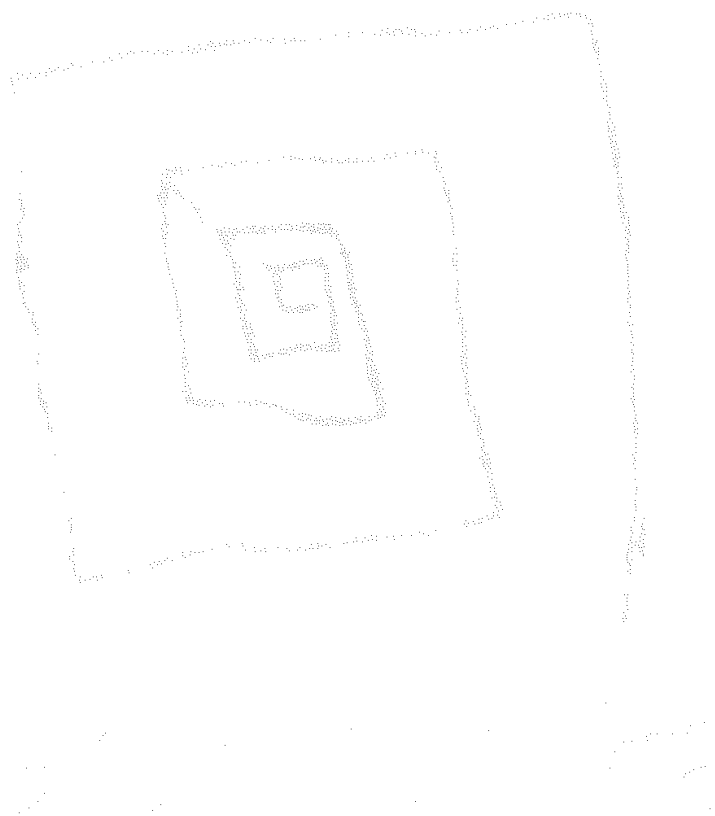
Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46



Bilancio sociale Ephedra cooperativa sociale



Esercizio 2021



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Ephedra si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del C.d.A. e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Ephedra, codice fiscale 01426520225, che ha la sua sede legale all'indirizzo Piazza della Mimosa 2, Riva del Garda.

La cooperativa viene inizialmente fondata da un gruppo di professionisti attivi nel campo dell'educazione e del sociale che ideano, in rete con il servizio sociale e la commissione provinciale L.P. 35/83, grazie anche alla supervisione di uno psicologo dell'APSS, all'aiuto di alcuni volontari dell'Associazione Armata PutPutRi e agli amministratori della cooperativa Arco Pegaso delle azioni educative rivolte ai gruppi di ragazzi/e che si incontrano nelle strade e nelle piazze di un quartiere di Riva del Garda, un primo provvisorio centro diurno viene aperto presso i locali della ex O.N.M.I. di Riva del Garda. Poi ci si sposta nello stabile di piazzale Mimosa, sito nel centro della zona PEEP di Riva del Garda, realizzando il Centro Giovanile di Quartiere che cambierà poi il nome in Centro Educativo Interculturale.

Nel 1991 si progetta ad Arco un ulteriore centro diurno che inizierà la sua attività l'anno seguente.

Nel 1993 nasce Ephedra come cooperativa sociale di tipo A ai sensi della Legge 381/91, convenzionata ai sensi della ex Legge Provinciale 35/83 per le sue unità operative. Tramite un protocollo d'intesa, uno dei primi in Trentino, viene attivata la collaborazione con una scuola, la scuola media Scipio Sighele di Riva del Garda. Grazie a una gestione efficace e grazie alla qualità del lavoro svolto, Ephedra cresce sia in termini di progettualità sia dal punto di vista organizzativo e gestionale. Diventa solida e stabile, come una vera impresa sociale.



Nel 1999 la cooperativa inizia ad avere una gestione amministrativa interna in grado di rendicontare mensilmente e per centri di costo tutto ciò che viene svolto. In questo modo è possibile non solo monitorare in tempo reale le attività in corso ma anche attivare nuovi progetti educativi e azioni sociali.

Il 2014 ha impegnato i soci e i collaboratori di Ephedra in un'iniziativa importante: in coerenza con la mission della cooperativa stessa e con l'obiettivo di offrire delle risposte ai bisogni assistenziali dell'area evolutiva, e oltre, si è realizzata OfficinaEphedra. OfficinaEphedra è al contempo progettualità e ricerca: si propone come un luogo, uno spazio multifunzionale, dove accogliere delle nuove attività di carattere sociale, culturale, ricreativo e assistenziale.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa e attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa.

La cooperativa sociale nello specifico gestisce:

- Centri socio-educativi territoriali rivolti ai minori
- Interventi di assistenza educativa presso le scuole a favore di alunni in situazione di disagio
- Progetti educativi domiciliari
- Progetti di danza-movimento-terapia e di training autogeno
- Progetti di formazione ed orientamento al lavoro rivolti a minori e giovani in condizioni di disagio

- Progetti di formazione alla genitorialità e alla professionalità educativa
- Progetti di solidarietà internazionale
- Progetti di sviluppo della comunità.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di gestire:

- Centri educativi diurni e/o residenziali di accoglienza e socializzazione
- Progetti Educativi Domiciliari
- Interventi di assistenza scolastica a favore di alunni in situazione di disagio
- Attività di formazione
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno
- Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti
- Progetti personalizzati di sostegno e/o recupero psico-sociale
- La promozione in collaborazione con altre istituzioni, enti e associazioni, di progetti e /o interventi nel campo dell'educazione allo sviluppo.

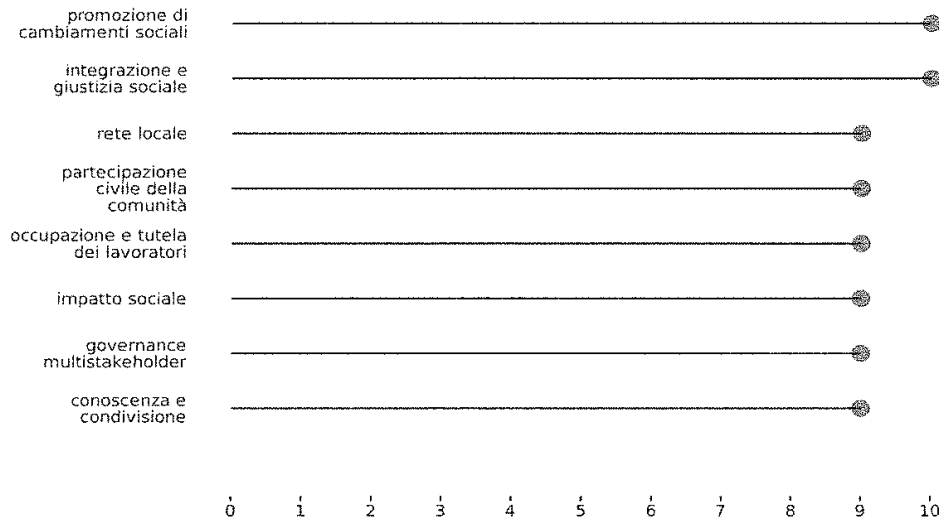
Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. Ephedra è una cooperativa sociale di servizi, senza fini di lucro, retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, che ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini, alla prevenzione del disagio psico-fisico, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

La Cooperativa non distribuisce utile tra i soci e l'attività dei componenti del Consiglio di Amministrazione è, per statuto, offerta a titolo gratuito. Ephedra si ispira a principi di integrazione e di inclusione di ogni soggetto appartenente alla comunità stessa e ai principi di solidarietà e mutualità tra i soggetti, dedicandosi con particolare attenzione e competenza psicopedagogico-educativa alle persone socialmente deboli, promuovendone i diritti, dando voce ai loro bisogni, elaborando e gestendo progetti volti a ridurre gli stati di marginalità sociale. In tal modo si intende implementare la resilienza dei soggetti e incrementarne le potenzialità e l'opportunità di autoaffermazione e realizzazione umana. Ephedra muove verso un orizzonte di giustizia ed equità sociale e crede nella capacità della comunità di essere, a tutti gli effetti, una collettività educante in grado di offrire a ogni bambino e bambina, ragazzo, ragazza, giovane, le condizioni migliori per sviluppare la propria unicità e la propria peculiare bellezza interiore. Per realizzare tutto questo Ephedra realizza in modo organizzato e strutturato interventi educativi, promuove l'integrazione sul territorio agendo dall'interno, privilegia un approccio sistemico e una dimensione gruppale, oltre che individuale, stimola le realtà territoriali esistenti all'attivazione di reti impegnate nella promozione di temi sociali, nella tutela dei diritti dei più deboli, nella sensibilizzazione della comunità locale.

In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multi-stakeholder,

promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Ephedra ha la sua sede legale e amministrativa all'indirizzo Piazza della Mimosa 2, Riva del Garda. Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti altre sedi operative:

Indirizzo	Comune
Via Donatori di Sangue 2	Arco
Piazzale Mimosa, 2/a	Riva del Garda
Via Ballino 11	Varone

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella Comunità di Valle in cui la cooperativa ha sede. Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Ephedra svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Ephedra può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal/la Presidente, dal/la Vicepresidente e da tre Consiglieri/e, eletti/e dall'Assemblea. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli riservati all'Assemblea dei Soci dalla legge e dallo Statuto. Essi definiscono l'assetto organizzativo e le responsabilità di ciascuna funzione organizzativa. La durata in carica del C.d.A. è di tre anni. La Società di Revisione, mediante revisioni periodiche annuali e una revisione biennale, verifica il rispetto delle disposizioni statutarie, di legge e l'osservanza delle norme mutualistiche, controlla il funzionamento sociale ed amministrativo e l'impostazione organizzativa e gestionale della società, appura la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato e supportato dalla Direzione, dalla Responsabile Amministrativa e dalla consulenza contabile/fiscale dello studio di commercialisti, dal consulente del lavoro. La Direzione è composta dai coordinatori dei principali servizi della cooperativa (Centri Socio Educativi Territoriali, progetti di Educativa Scolastica e progetti di Educativa Domiciliare) e, insieme alla Responsabile Amministrativa, esercita il controllo di gestione, individua funzioni e obiettivi, gestisce le risorse umane. Per ogni progetto e attività è individuato un referente che organizza, conduce e rendiconta rispetto al progetto del quale è responsabile.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 22 soci, di cui 12 sostenitori o sovventori e 10 lavoratori dipendenti. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale.

Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 43.48% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro

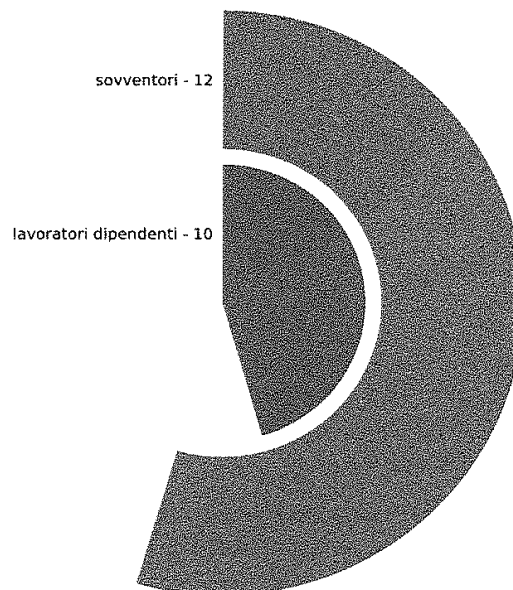
rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Ephedra si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle

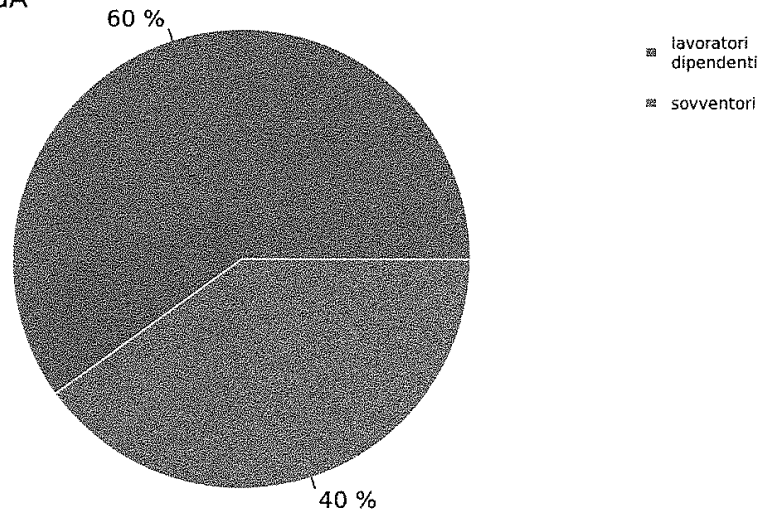
categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Ephedra risulta composto da 5 consiglieri:

- Bettoni Fabrizio,
- Roncolato Carla,
- Dalla Vecchia Elena,
- Bresciani Lorenza,
- Miorelli Luisella.

Si tratta nello specifico di 3 lavoratori dipendenti e 2 sovventori. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Composizione del CdA



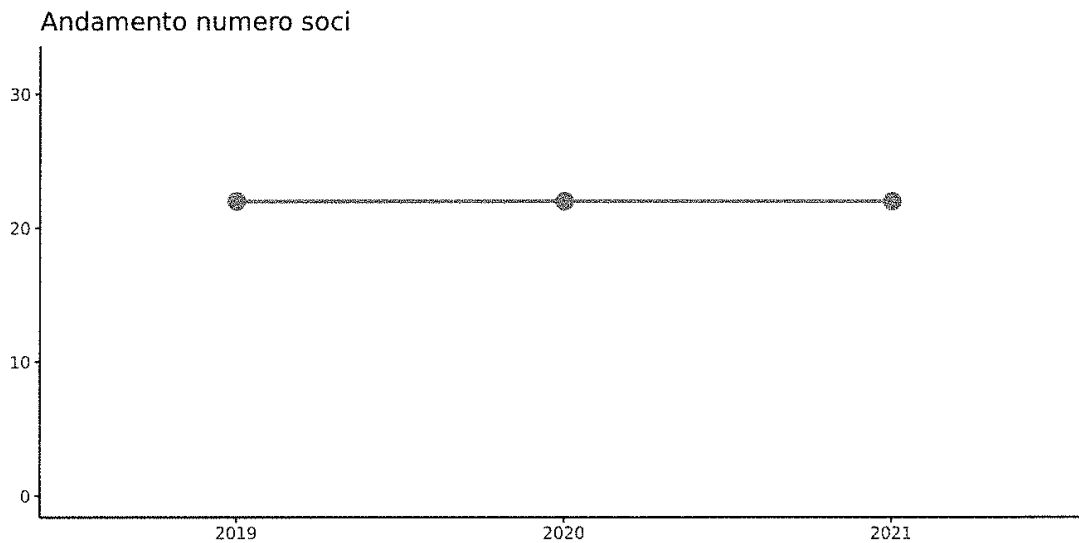
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il C.d.A. vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto.

I soci lavoratori e sovventori apportano le proprie risorse e le proprie differenti sensibilità, legate allo specifico contributo professionale e finanziario di ognuno. I soci hanno il diritto e il dovere di essere responsabili non solo nella propria attività o nella propria struttura, ma nella globalità della Cooperativa, prendendo parte alla costruzione di un progetto condiviso, partecipando attivamente alla gestione della Cooperativa in condizioni di parità, democraticità e uguaglianza. Essi cooperano al raggiungimento dei fini sociali e si astengono da ogni attività che sia in contrasto con questi e con gli interessi della Cooperativa. I soci lavoratori prestano attività di lavoro remunerato e perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, e in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al

raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa e professionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della Legge vigente in materia.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 22. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2021 non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 18% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 72% di soci presenti da più di 15 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Ephedra ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 46% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 2% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 50% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

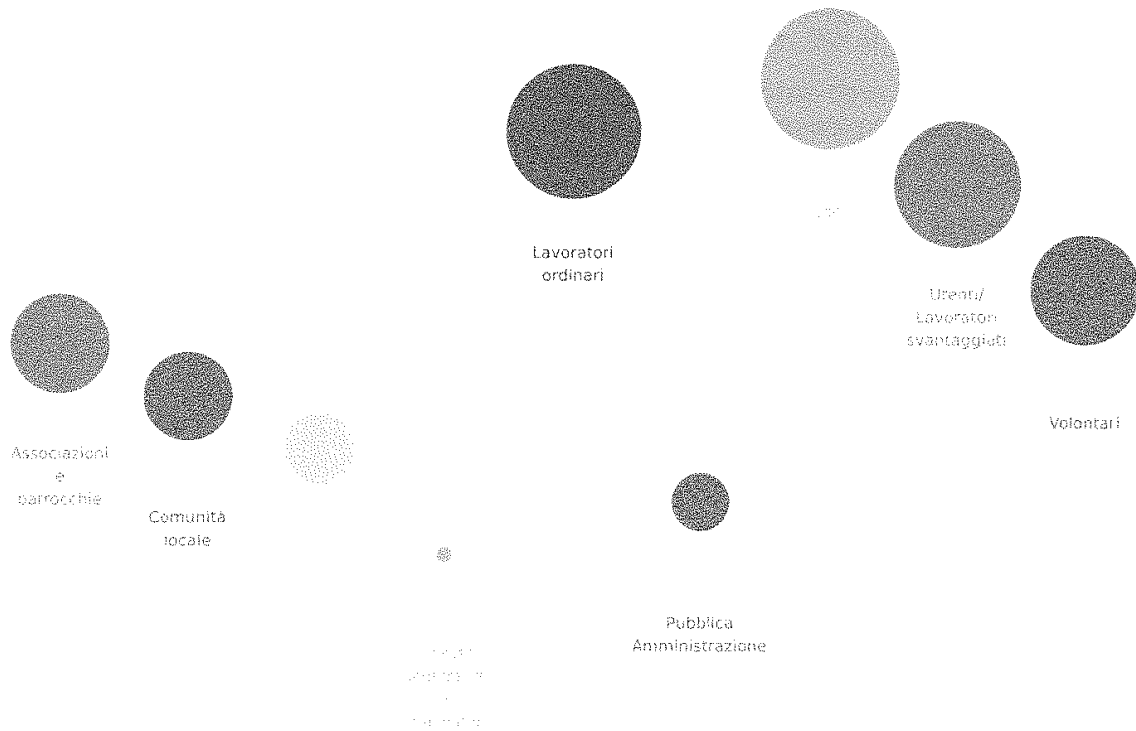


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 850 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano,

dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Gli stakeholder

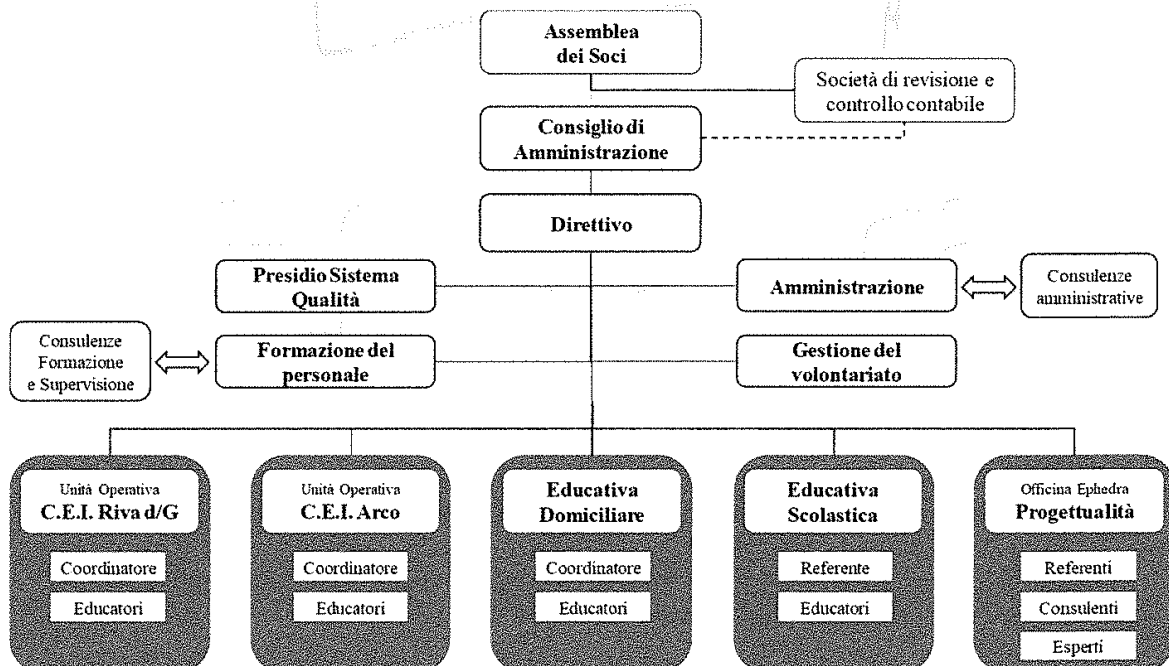




Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Ephedra significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. Gli organi sociali della cooperativa sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- la Società di controllo e revisione contabile.



L'Assemblea Soci approva il bilancio, nomina e revoca gli Amministratori, nomina la Società di controllo e revisione contabile, delibera sulle modifiche dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal/la Presidente, dal/la Vicepresidente e da tre Consiglieri/e, eletti/e dall'Assemblea. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli riservati all'Assemblea dei Soci dalla legge e dallo Statuto. Essi definiscono l'assetto organizzativo e le responsabilità di ciascuna funzione organizzativa. La Società di Revisione, mediante revisioni periodiche annuali e una revisione biennale, verifica il rispetto delle disposizioni statutarie, di legge e l'osservanza delle norme mutualistiche, controlla il funzionamento sociale ed amministrativo e l'impostazione organizzativa e gestionale della società, appura la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato e supportato dalla Direzione, dalla Responsabile Amministrativa e dalla consulenza contabile/fiscale dello studio di commercialisti, dal consulente del lavoro. La Direzione è composta dai coordinatori dei principali servizi della cooperativa (Centri Socio Educativi Territoriali, progetti di Educativa Scolastica e progetti di Educativa Domiciliare) e, insieme alla Responsabile Amministrativa, esercita il controllo di gestione, individua funzioni e obiettivi, gestisce le risorse umane. Per ogni progetto e attività è individuato un referente che organizza, conduce e rendiconta rispetto al progetto del quale è responsabile. Il Consiglio di Amministrazione, affiancato dai singoli referenti di ogni servizio e dalla Responsabile Amministrativa, individua le figure specifiche e le professionalità da impiegare nei diversi servizi. Nella Cooperativa Ephedra operano dipendenti e collaboratori con adeguata preparazione e competenza professionale, in grado di garantire stabilità e continuità degli interventi e di proporsi come un punto di riferimento per gli utenti e i collaboratori, interni o esterni del servizio.

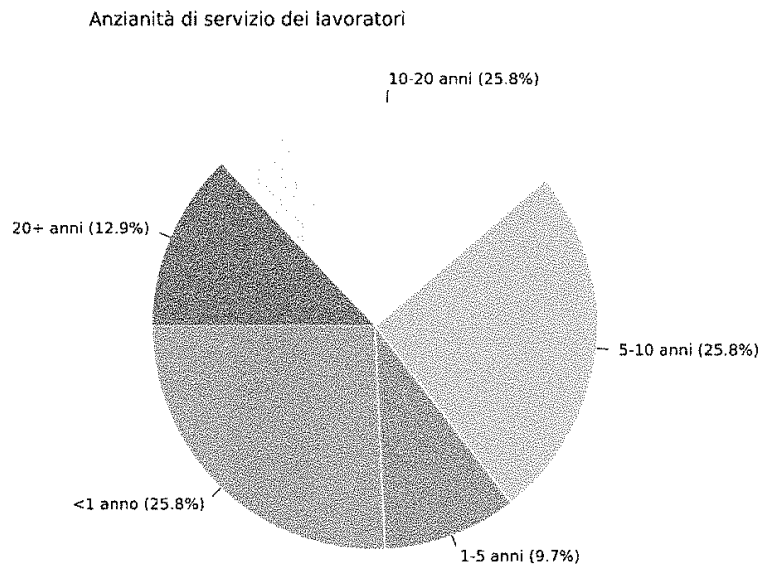
Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 31 lavoratori, di cui il 74.19% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 25.81% di lavoratori a tempo determinato. Ephedra è quindi una media cooperativa sociale -stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 8 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato dell'anno, nel 100% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

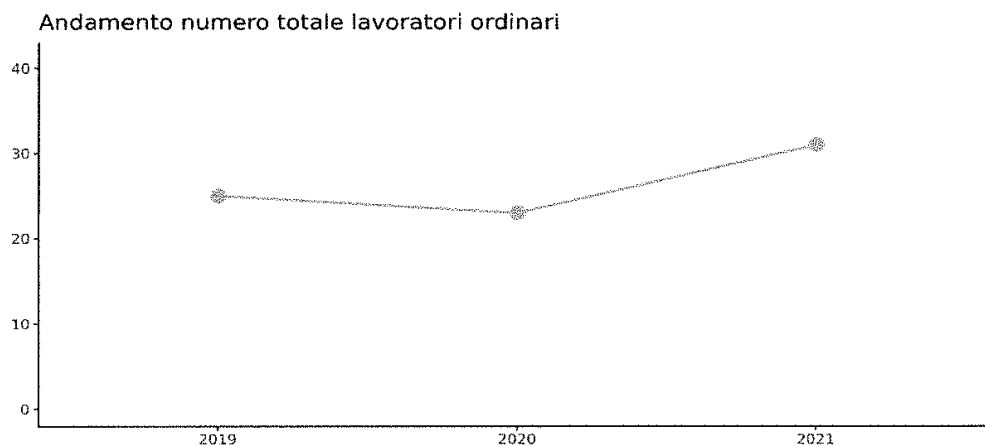
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 35 lavoratori (per un totale di 28.582,5 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 18.99 unità.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 100% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità

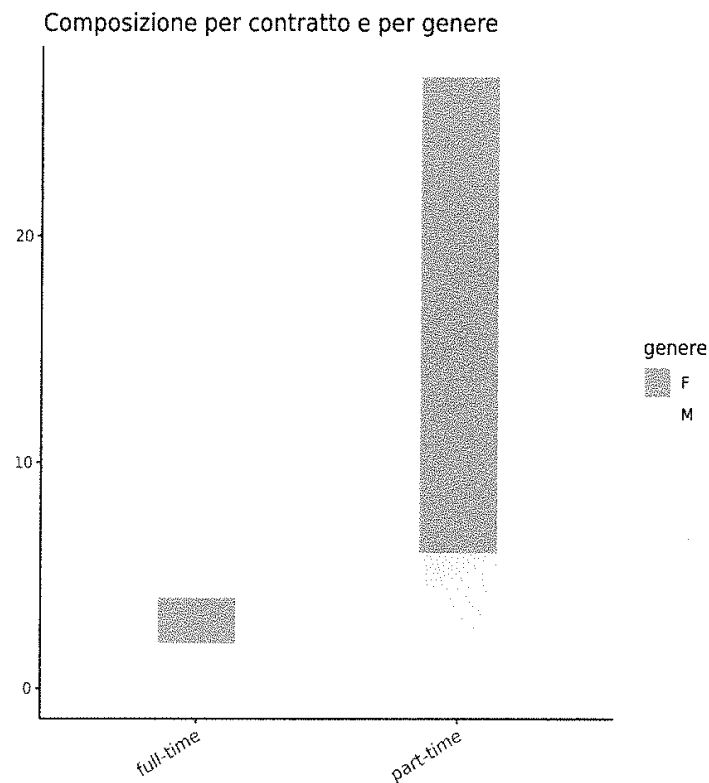
di Valle. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 45% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 45% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 10% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.



La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 64.52% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 12.9% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 27 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: tutti i part-time sono stati decisi dalla cooperativa per necessità organizzative.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 27 educatori con titolo, 3 coordinatori e 1 impiegato.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Ephedra il 75% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	18.936,05 Euro	31.584,54 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	23.103,6 Euro	25.797,97 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, per alcuni il telefonino aziendale e integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Ephedra prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e smart working. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono di servizi di welfare aziendale e nello specifico il 15% utilizza telelavoro/smart working.

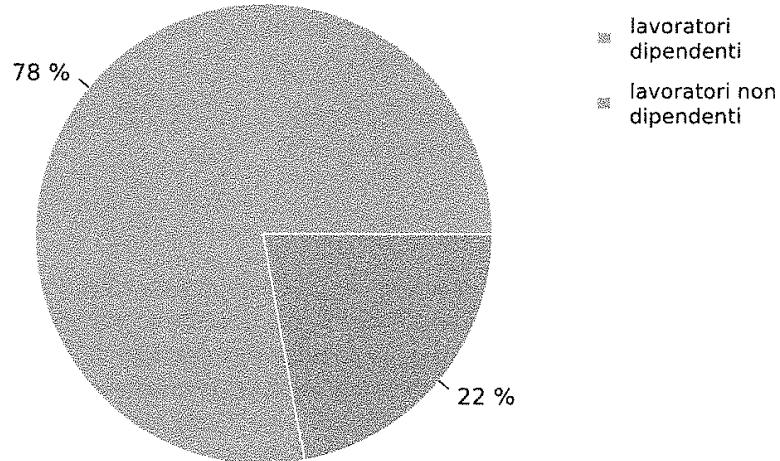
La cooperativa sociale Ephedra è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico tutti i lavoratori nella formazione obbligatoria prevista per il settore e in attività formative volte a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti.

Sono state così realizzate complessive 960 ore di formazione, e si osserva che delle stesse il 10% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori. Il costo di tali attività è stato di 947 Euro a carico diretto della cooperativa sociale e coperte da finanziamento per 947 Euro.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

La cooperativa sociale Ephedra, nel corso del 2021, ha fatto ricorso anche a 9 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 78%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta nello specifico ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



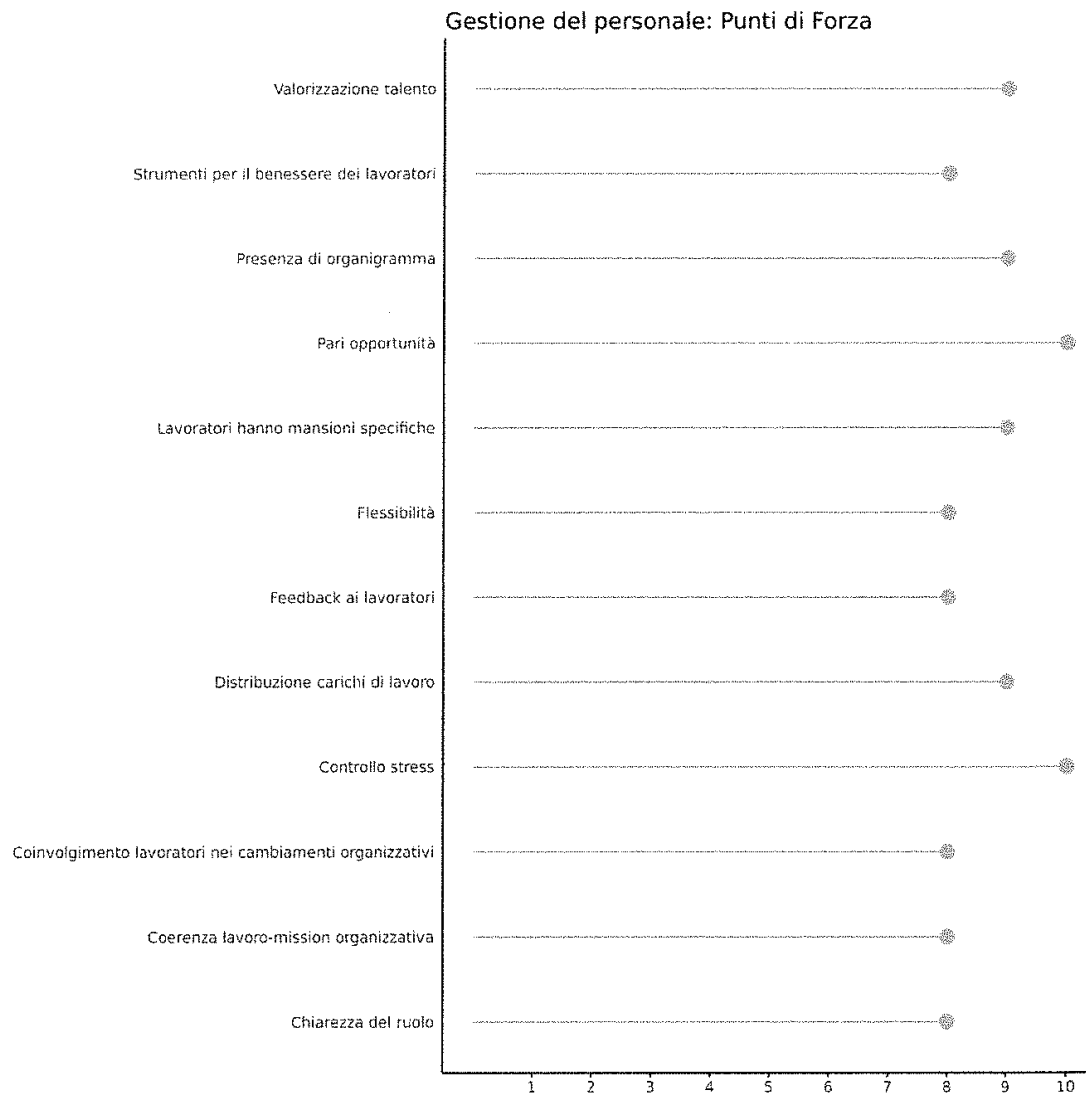
Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage). Invece, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2021 la cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Ephedra.

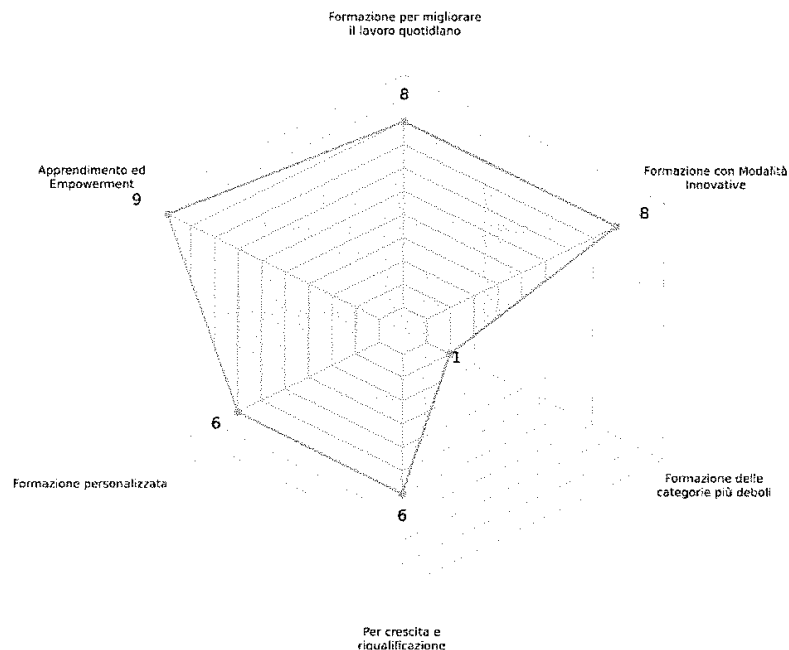
Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico. Il giudizio è quello che Ephedra faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione e la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: la cooperativa è dotata di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, la cooperativa ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità, assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.



Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Ephedra sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, un aspetto rilevante è rappresentato dal fatto che la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti, mentre solo talvolta si è puntato su una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Investimento in Formazione

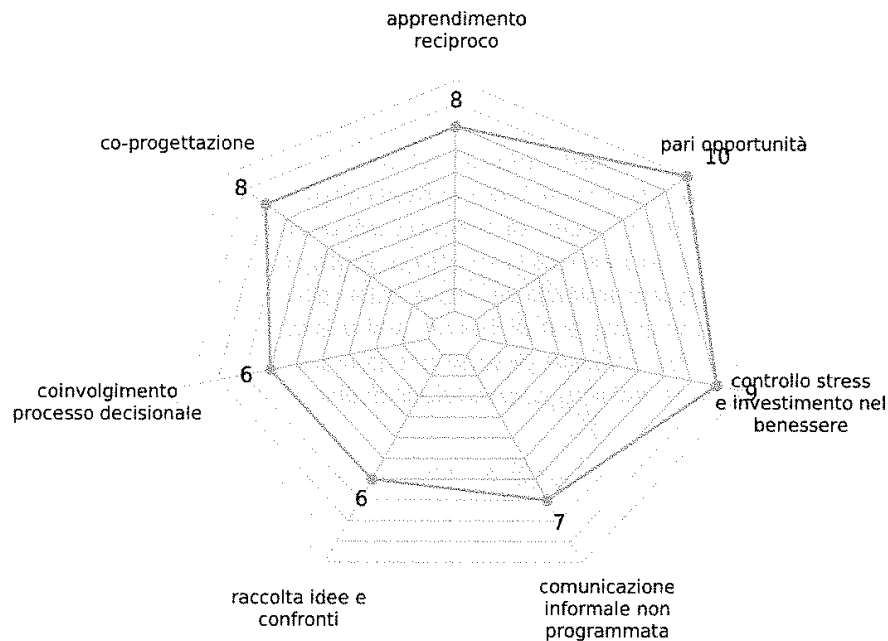


Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario:

adozione pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico, processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.), la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche ...) per la conciliazione famiglia-lavoro e il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere. Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Ephedra crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 152 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 40 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 4.5% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 30.5% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Ephedra investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



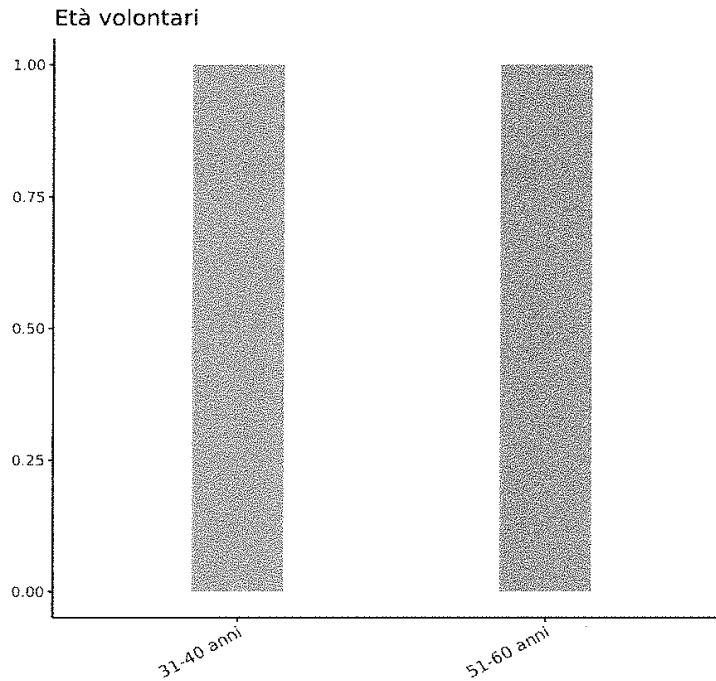
La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 10 (equivalenti al 43.48% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Ephedra: ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato, nella cooperativa si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento, i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e dividerli, ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa e si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nella cooperativa.

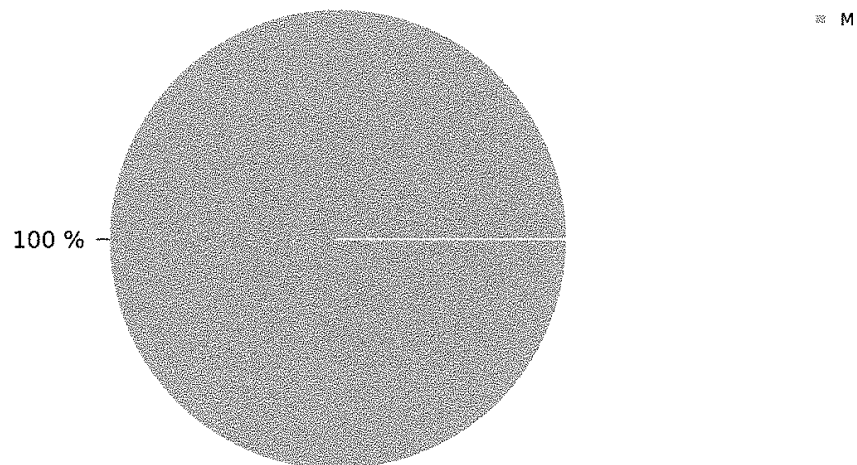
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Ephedra costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La

cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 solo 2 volontari, entrambi uomini e afferenti ad associazioni, mentre guardando alle fasce d'età si conta 1 volontario tra i 31 e i 40 anni e 1 tra 51 ed i 60 anni. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.



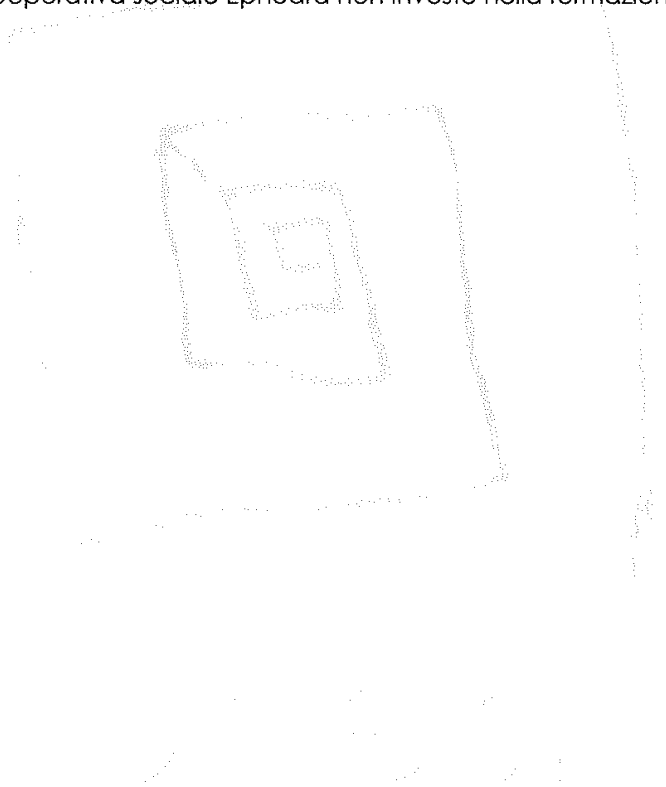
Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 100 ore di

volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche Ephedra ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Ephedra non investe nella formazione dei volontari.





Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

SED Servizio Educativo Domiciliare

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale Ephedra, primario interesse va rivolto al SED Servizio Educativo Domiciliare. Ephedra, in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, fornisce nel Comprensorio Alto Garda e Ledro servizi educativi a domicilio a sostegno dei minori e delle famiglie che necessitano di tale supporto. L'intervento si attua attraverso il coinvolgimento dei genitori nel progetto per una significativa assunzione di responsabilità ed autonomia da parte degli stessi, valorizzando e potenziando le loro risorse e capacità educative. L'azione educativa viene pertanto realizzata dagli operatori incaricati, sulla base del progetto globale relativo al nucleo in carico al Servizio Sociale, progetto volto a ristabilire, ove carente, un più idoneo e diretto esercizio delle funzioni educative proprie della famiglia.

Le principali direttrici dell'intervento:

- sostegno e rimotivazione allo studio
- osservazione delle dinamiche intra-famigliari
- avvicinamento alle risorse presenti sul territorio
- sostegno e coinvolgimento dei genitori nel recupero/sviluppo di quelle competenze educative indirizzate alla crescita del nucleo familiare.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 36 persone, di cui il 44.4% con disabilità, il 50% con problemi di salute mentale e il 5.6% con disagio sociale. Approfondendo le classi d'età, si conta un 5.5% di bambini 4-6 anni, 69.4% di minori e adolescenti 7-14 anni e 25% di minori e adolescenti 15-18 anni.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 10 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 3.330,5 ore di lavoro retribuito nell'anno.

Servizio Educativo Scolastico

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale Ephedra, è il Servizio Educativo Scolastico. Ephedra in convenzione con la P.A.T., Servizio Istruzione ed Assistenza Scolastica, e/o con i singoli Istituti Comprensivi del territorio, attiva interventi di assistenza scolastica di base e qualificata. L'obiettivo è quello di offrire la migliore integrazione possibile ad alunni in situazione di disagio, promuovendo azioni di carattere educativo in raccordo con l'attività didattica svolta dai docenti. L'Istituzione scolastica affida ad Ephedra l'incarico di mettere a disposizione proprie risorse professionali e la Cooperativa si impegna a garantire l'integrazione scolastica degli alunni ad essa affidati fornendo agli stessi assistenza diretta in orario scolastico nelle ore settimanali stabilite.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 30 persone, di cui il 55% con disabilità e 45% con problemi di salute mentale. Riguardo alle fasce d'età si conta un 54% di minori e adolescenti 7-14 anni e 46% minori e adolescenti 15-18 anni. L'azione è stata come premesso realizzata presso organizzazioni terze e nello specifico presso strutture pubbliche.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 21 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 10.749,5 ore di lavoro retribuito nell'anno.

Centro socio-educativo territoriale Arco

La cooperativa sociale conta tra le sue attività la gestione del Centro socio-educativo territoriale Arco. I Centri si propongono la formulazione di Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Progetti Educativi di Gruppo (P.E.G.). I Centri Educativi Interculturali attuano interventi personalizzati su minori in età preadolescenziale ed adolescenziale che vivono situazioni di disagio e/o marginalità familiare e sociale, lavorando nell'ottica di un'evoluzione in positivo dalla condizione di rischio. Alle ragazze e ai ragazzi viene offerta la possibilità di sperimentare attività educative, culturali e ludiche in un ambiente preparato a riconoscere e rinforzare le potenzialità individuali; si propone loro inoltre di compiere una elaborazione delle esperienze e si fornisce l'opportunità di instaurare relazioni significative con coetanei e di interagire con persone che favoriscono momenti di scambio e di confronto.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 19 persone, di cui il 40% con disabilità, il 13% con problemi di salute mentale e 55% con disagio sociale; si conta così un 74% di minori e adolescenti di età 7-14 anni e 26% minori e adolescenti nella fascia 15-18 anni. La rilevanza del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 40 ore a settimana.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 5 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 6.528 ore di lavoro.

Centro socio-educativo territoriale Riva del Garda

La cooperativa sociale Ephedra ha gestito nel 2021 il Centro socio-educativo territoriale Riva del Garda. I Centri si propongono la formulazione di Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Progetti Educativi di Gruppo (P.E.G.). I Centri Educativi Interculturali attuano interventi personalizzati su minori in età preadolescenziale ed adolescenziale che vivono situazioni di disagio e/o marginalità familiare e sociale, lavorando nell'ottica di un'evoluzione in positivo dalla condizione di rischio. Alle ragazze e ai ragazzi viene offerta la possibilità di sperimentare attività educative, culturali e ludiche in un ambiente preparato a riconoscere e rinforzare le potenzialità individuali; si propone loro inoltre di compiere una elaborazione delle esperienze e si fornisce l'opportunità di instaurare relazioni significative con coetanei e di interagire con persone che favoriscono momenti di scambio e di confronto.

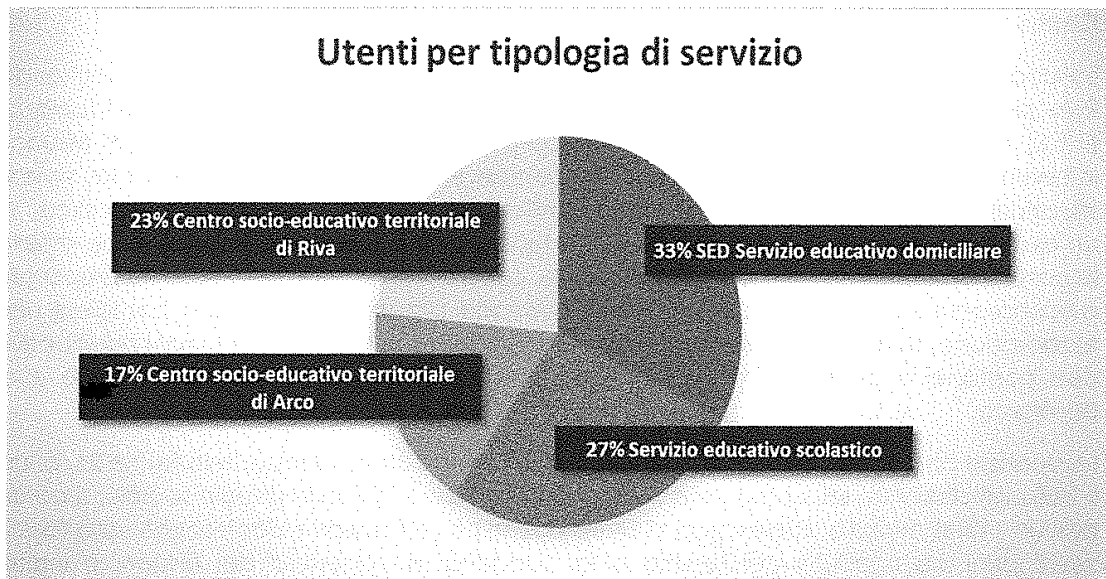
Le persone che hanno beneficiato del servizio durante l'anno sono state in totale 26, di cui il 22% con disabilità, 8% con problemi di salute mentale e 70% con disagio sociale; si conta così un 14% di minori e adolescenti di età 6-14 anni) e 86% minori e adolescenti nella fascia 15-18 anni. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 40 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 4 lavoratori remunerati.

Globalmente, sono state impiegate circa 6.446,4 ore di lavoro retribuito nell'anno.

Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

Servizi	Tipologia	Utenti
SED Servizio Educativo Domiciliare	servizio domiciliare	36
Servizio Educativo Scolastico	servizi di contesto o integrativi	30
Centro socio-educativo territoriale Arco	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	19
Centro socio-educativo territoriale Riva del Garda	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	26

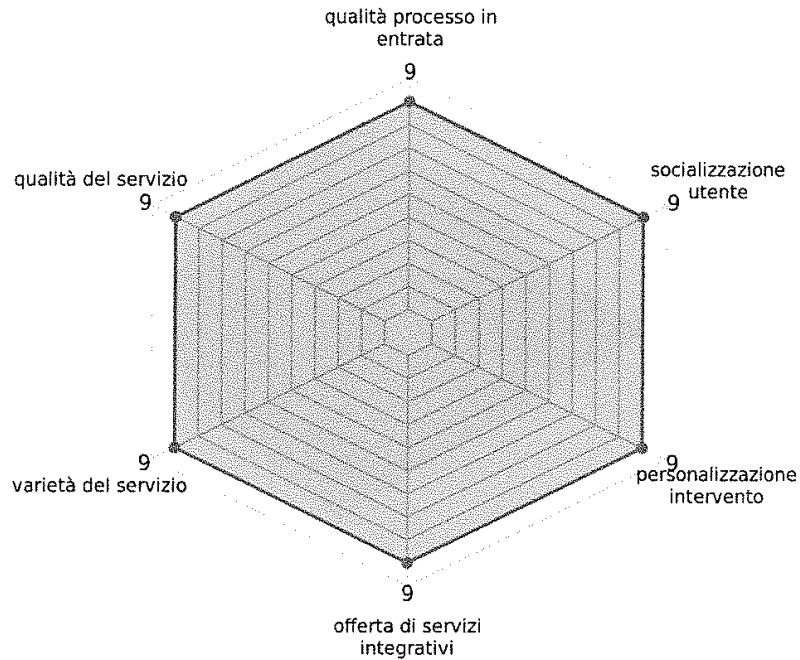


In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come tutti i beneficiari dei servizi risiedono nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Così Ephedra eroga servizi completamente gratuiti a una parte degli utenti e ad un prezzo diverso in base a reddito e situazione del singolo utente.

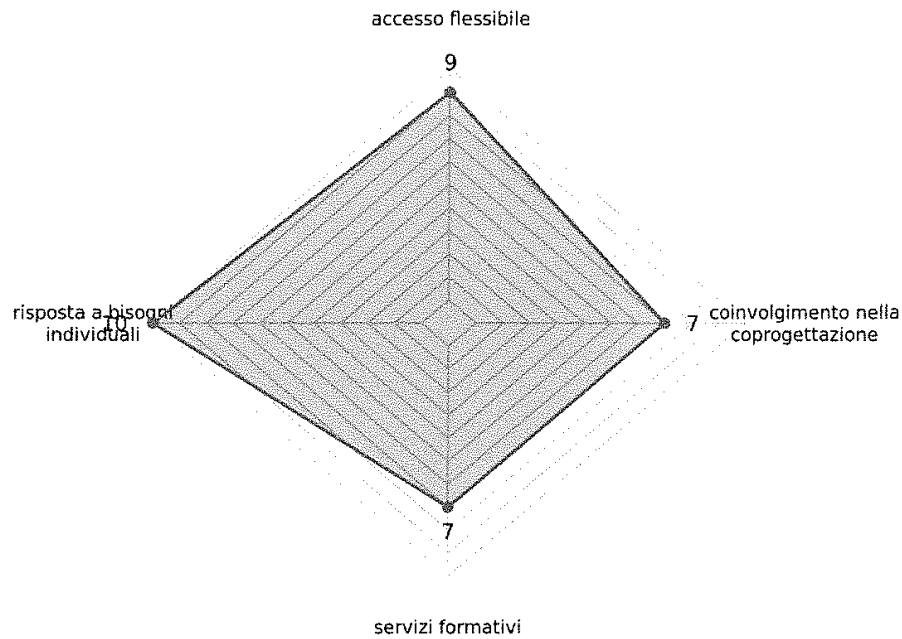
Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare ISO 9001. Ephedra ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Impatto sugli utenti



Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Impatto sui famigliari



Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Ephedra assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accREDITAMENTO. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2021 è del 91%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della coprogettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi e la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

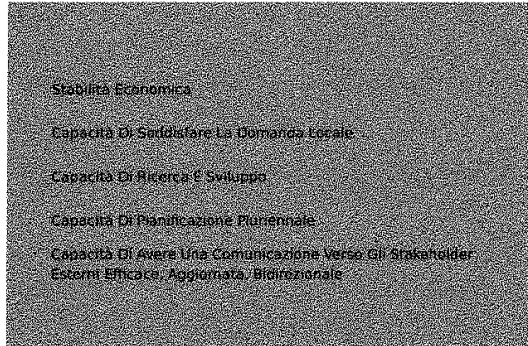
A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

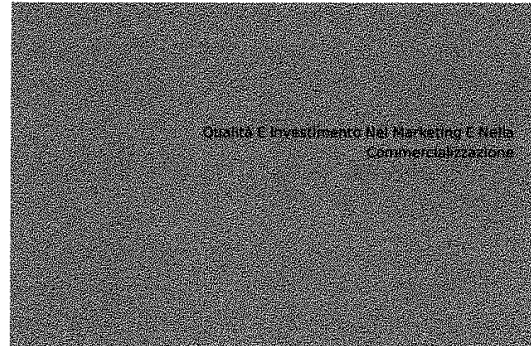
- Conseguimento dell'autorizzazione e accreditamento definitivo. Adempiere in modo completo a quanto prescritto dalla normativa per l'accreditamento provinciale istituzionale per conseguire e mantenere l'accreditamento definitivo.
- Partecipazione attiva alle attività delle neo-costituita ETS Luogo Comune. Sviluppare welfare di comunità sul territorio di riferimento della cooperativa (Comunità di Valle).
- Attivare e partecipare a Gruppi/Tavoli di approfondimento e formulazione di proposte sul tema degli affidamenti dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali. Elaborare proposte da indirizzare alle Istituzioni. Interazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti Terzo Settore. Chiarezza nelle definizioni delle modalità di affidamento dei servizi
- Definire procedure e meccanismi per migliorare la capacità della cooperativa di predisporre nuove progettualità e recuperare fondi per la loro realizzazione, ivi compreso lo sviluppo di attività nell'Officina Ephedra. Rafforzare i meccanismi di fundraising. Individuare collaborazioni esterne che possano rinforzare la capacità della cooperativa di proporre/predisporre progetti. Attivare partnership con altri attori del territorio.
- Completamento della revisione del sito internet in base a quanto previsto dall'accreditamento. Sito internet completo conforme ai requisiti di accreditamento.
- Progetto "Cambio rotta: tra zenit e nadir". Sviluppare azioni di giustizia riparativa in Trentino e nelle Regioni Lombardia e Veneto

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Ephedra percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni) e concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori.

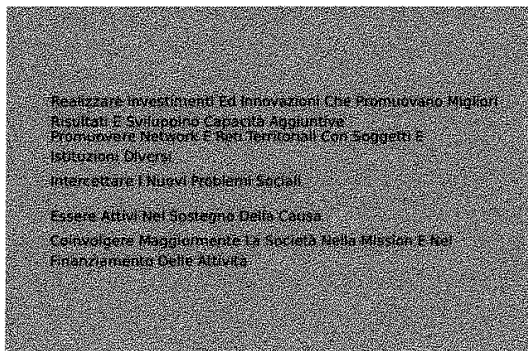
Punti di Forza



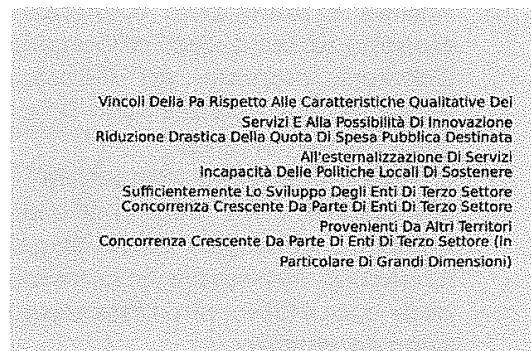
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce



La situazione della cooperativa sociale Ephedra sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale, stabilità economica, capacità di pianificazione pluriennale, capacità di ricerca e sviluppo e capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee; e almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità, intercettare i nuovi problemi sociali, promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive e coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

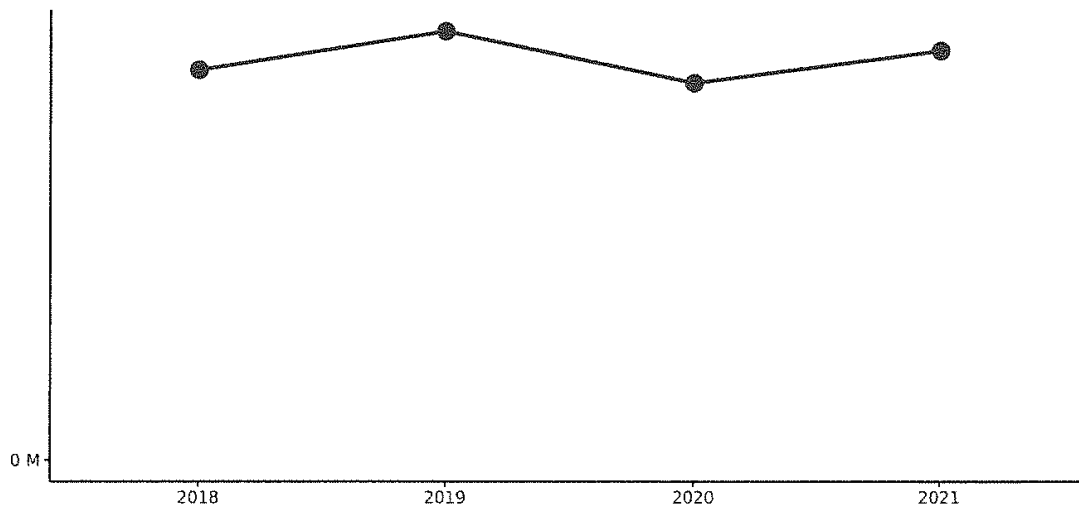
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 735.016,4 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro.

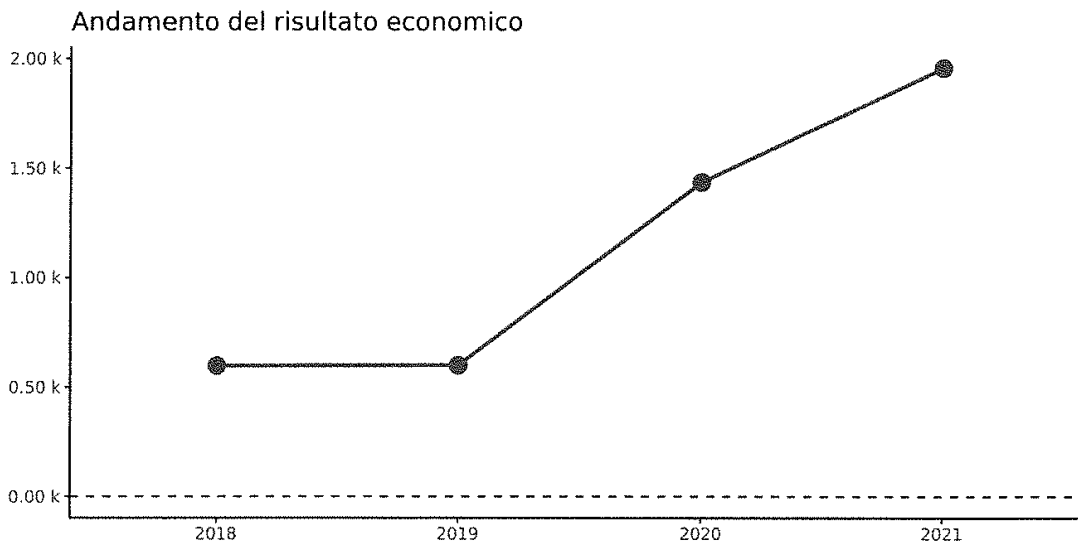
Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari all'8.59%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 729.327,5 €, di cui l'85,21% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 361.931,3 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 1.958,4. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Ephedra. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 200.314,6 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per l'8.34% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 36.065,5 e la riserva statutaria è di Euro 147.540,12. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 377.174,2 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Ephedra esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

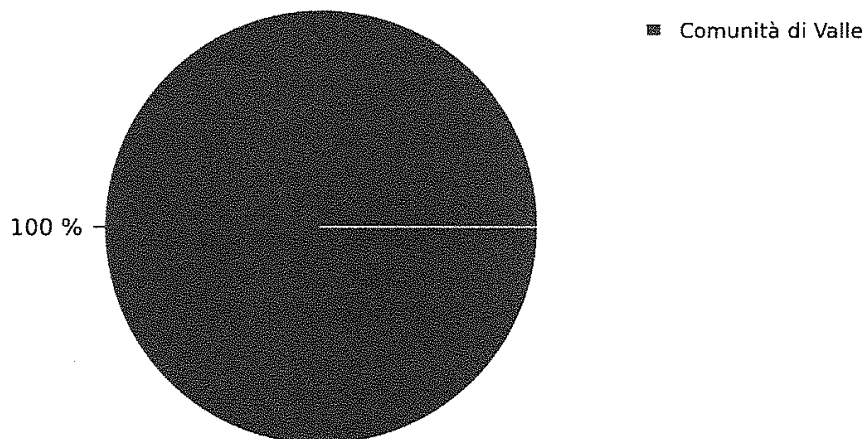
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello di Comunità di Valle.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

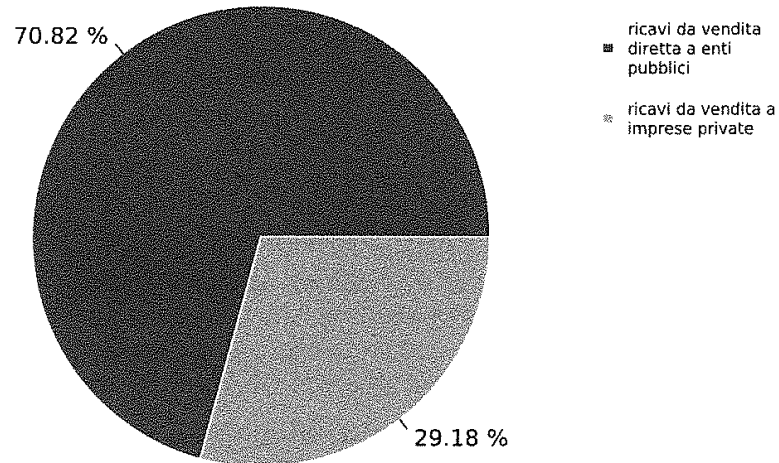


Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 99,06% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 0 Euro di contributi pubblici e 0 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 18,17 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-

come rappresentato anche nel grafico sottostante si osserva una composizione abbastanza eterogenea. In particolare 516.510 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici e 212.817,8 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 9. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 59.49% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 50% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 76.571,6 Euro) e per il 50% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 433.155 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Ephedra nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 70.82%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.



IMPATTO SOCIALE

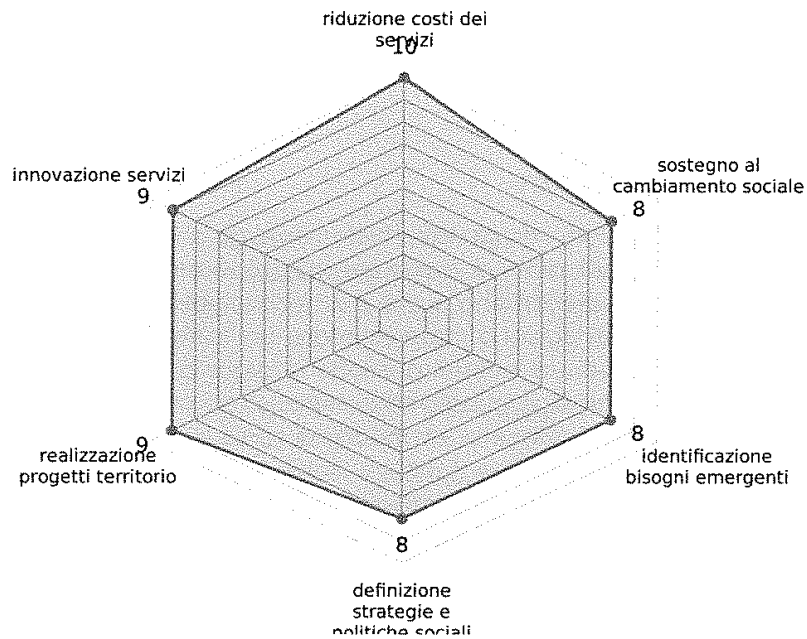
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Ephedra agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Ephedra ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

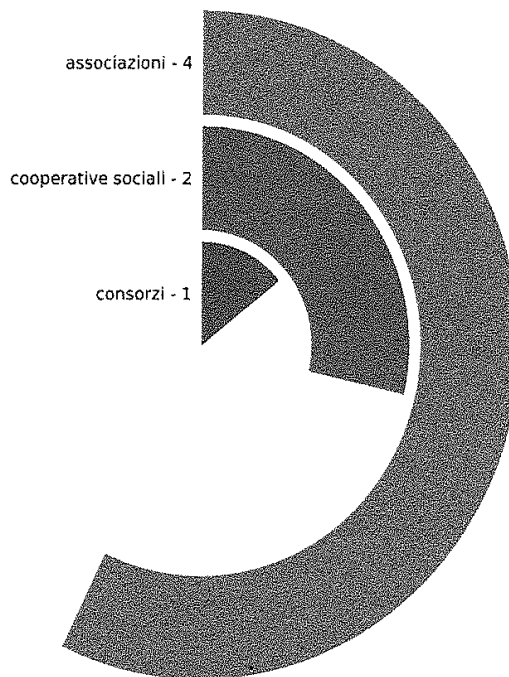
Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: 90% degli acquisti della cooperativa sociale Ephedra è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 1 imprese.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Ephedra infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 2 cooperative sociali e 4 associazioni.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione.

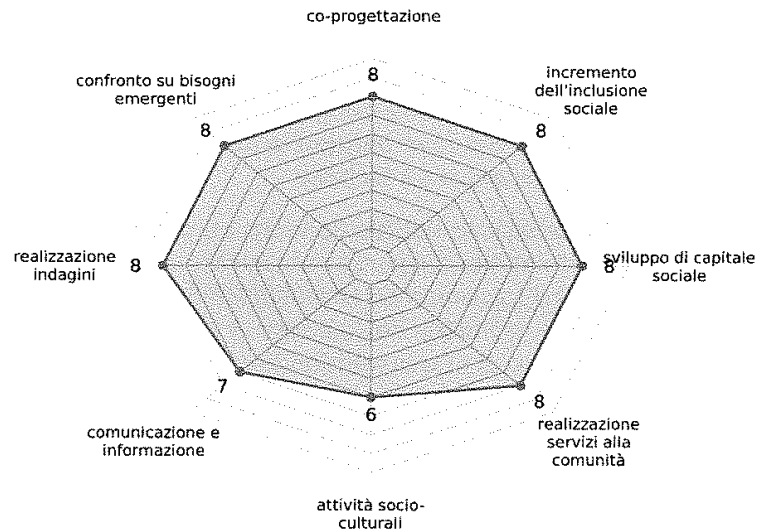
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Ephedra ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, rendicontazione ambientale (anche se inclusa nel proprio bilancio sociale), carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e sito internet accessibile ai sensi della L4/2004 (per ipovedenti).

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Ephedra è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Ephedra di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del C.d.A. e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

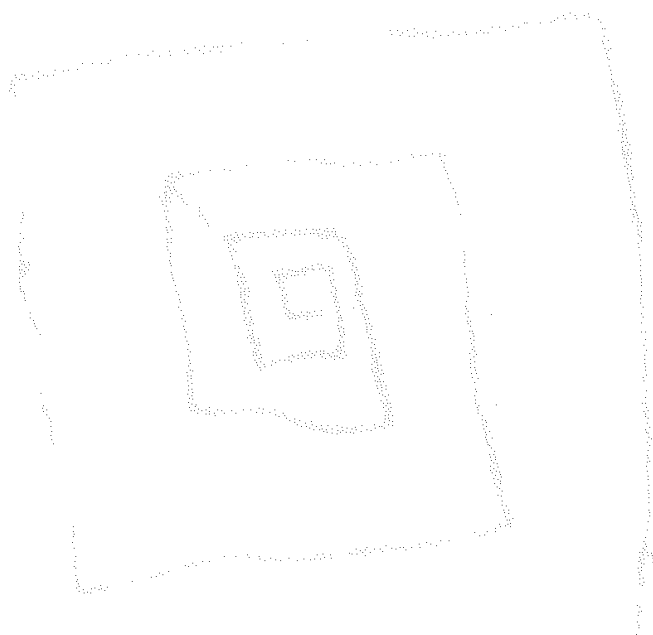
INNOVAZIONE SOCIALE La cooperativa sociale Ephedra ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi, ma in un certo modo anche attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Ephedra ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE La cooperativa sociale Ephedra ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Ephedra ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento e promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

Il sottoscritto Dott. CHEMOLLI DANILO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



EPHEDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Sede in RIVA DEL GARDA, PIAZZALE MIMOSA 2
Capitale sociale euro 16.709

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01426520225
Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO
Nr. R.E.A. 136826
Numero Iscrizione Albo Cooperative A157817

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno 2022 il giorno 31 del mese di maggio alle ore 18 presso la sede sociale di PIAZZALE MIMOSA n. 2 in RIVA DEL GARDA (TN)

SI E' RIUNITA

in seconda convocazione l'assemblea della società **"EPHEDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"**, con sede in Riva del Garda (Tn), Piazzale Mimosa n. 2, Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento 01426520225, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione ed approvazione del bilancio d'esercizio 2021 costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico, unitamente alla nota integrativa;
- 2) Presentazione ed approvazione del bilancio sociale 2021;
- 3) Varie ed eventuali.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Bettoni Fabrizio, nato ad Arco (provincia di Trento) il 7 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, educatore, cittadino italiano.

REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente rileva:

la presenza, in proprio, dei seguenti soci: Roncolato Carla, Dalla Vecchia Elena, Dell'Oca Danilo, Lutterotti Sara, Martinelli Matteo, Mancabelli Giulia, Ferrari Mirta, Saltori Marchi Elisa, Leoni Paolo, Zanoni Nicola;

la presenza dell'organo amministrativo, oltre a sé stesso, nelle persone dei Signori: Roncolato Carla, Dalla Vecchia Elena;

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione nonché la presenza del numero dei soci richiesto a norma di statuto per la validità

DICHIARA

validamente costituita l'assemblea a norma di legge e di Statuto ed apre la discussione.

DISCUSSIONE

Il Presidente, sentita l'assemblea, nomina segretario Dalla Vecchia Elena.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente che:

- 1) per quanto al punto 1), illustra ai soci il lavoro svolto dalla Cooperativa durante l'anno 2021, coinvolgendo i soci nella discussione delle attività condotte nell'anno 2021; dà lettura del bilancio d'esercizio 2021 comprensivo della nota integrativa; informa che, causa il perdurare dello stato di emergenza pandemica sino al 31/03/2022, si è fatto ricorso al maggior termine di centottanta giorni, ex art. 23 dello statuto sociale e art. 2364 c.c., per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- 2) per quanto al punto 2), illustra e dà lettura del bilancio sociale 2021.

Dopo discussione, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

per quanto al punto 1), di approvare il bilancio dell'esercizio 2021 unitamente alla nota integrativa e in ordine all'utile d'esercizio di Euro 1.958:

- di accantonare Euro 587= pari al 30% al fondo di riserva legale;
- di devolvere Euro 59=, pari al 3% dell'utile d'esercizio, per l'incremento del Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla legge 59/92;

- di accantonare la parte rimanente al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16.12.1997 n. 904/1977;

per quanto al punto 2), di approvare il bilancio sociale 2021.

Alle ore 19.00 il Presidente, constatato che nessuno ha più chiesto la parola e non essendoci altri argomenti da trattare, dichiara conclusa l'assemblea.

Il Presidente

Bettoni Fabrizio

Il Segretario

Dalla Vecchia Elena

Il sottoscritto Dott. CHEMOLLI DANILO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Esente dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, della Tariffa, Parte Ia, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, n. 13/E del 26 gennaio 2007.